

DATI PRELIMINARI SULLO STATUS DELL'ALBANELLA MINORE, *CIRCUS PYGARGUS*, NEL LAZIO

ABSTRACT – *Preliminary data on Montagu's Harrier, Circus pygargus, population in Lazio.*

From 2003 to 2007, we monitored a Montagu's Harrier population in Central Italy (Lazio). We studied the trend of this population to evaluate the decreasing productivity affecting these small colonies. We found that in this area the dependence to nest in cereal crops exposed the species to the threat of harvesting activity. We undertook a conservation plan purchasing part of the crops where the nests were located to allow the survival of nestlings.

Introduzione

L'Albanella minore, *Circus pygargus*, in Italia risulta migratrice regolare, nidificante estiva con una popolazione di 260-380 coppie (BRICHETTI & FRACASSO, 2003).

Nel Lazio gli ultimi studi sulla popolazione nidificante risalgono alla fine degli anni '80, con una stima di circa 30 coppie nidificanti (BOANO *et alii*, 1995).

Nel 1989 nell'ambito della campagna di protezione della specie portata avanti dal WWF (delegazione Lazio), furono censiti 27 nidi. Considerando che il territorio non fu investigato integralmente, tale dato può essere certamente ritenuto inferiore all'effettivo numero di coppie presenti in quell'anno. Dopo quest'ultimo censimento nel 2003 ALTURA (Associazione per la Tutela degli Uccelli Rapaci e dei loro Ambienti) e LIPU (delegazione di Viterbo) hanno costituito un gruppo di lavoro "Gruppo Studio e Conservazione dell'Albanella minore - G.S.C.A." e dato avvio a un nuovo progetto di monitoraggio sullo status della popolazione nel Lazio, al fine di pianificare un programma di gestione e conservazione *in situ*.

Area di studio e Metodi

L'area di studio, situata al margine meridionale dell'areale della specie, si estende dal confine nord-occidentale della provincia di Roma fino al confine tra Lazio e Toscana, includendo quasi interamente il territorio della provincia di Viterbo. Si tratta di aree a diverso grado di antropizzazione, caratterizzate da un mosaico di ambienti coltivati, in prevalenza a grano duro, e lembi di vegetazione naturale.

Dal 2003 al 2007, nei mesi di maggio e giugno, è stato effettuato un monitoraggio sistematico dell'area di studio alla ricerca delle coppie riproduttive e localizzazione dei siti riproduttivi, mediante l'osservazione dei comportamenti territoriali degli individui (volo a festoni, accoppiamento, passaggio della preda al volo e ritorno della femmina nel campo). I siti di nidificazione, archiviati su carta topografica (IGM 1:10.000) sono stati controllati con una cadenza settimanale da

una distanza di sicurezza, al fine di poter escludere qualsiasi interferenza negativa con il successo riproduttivo della coppia.

Per proteggere la nidata nei casi in cui il periodo della mietitura coincideva con la fase della cova o dell'allevamento, si è proceduto all'intervento protettivo mettendo in atto diverse strategie. Laddove mancavano pochi giorni all'involo è stato sufficiente ottenere una posticipazione della data della mietitura, quando invece mancavano molti giorni all'involo o addirittura si era in fase di cova si è acquistata parte del raccolto o l'intero campo.

Risultati e Conclusioni

La popolazione è rappresentata da colonie molto ridotte (2-3 coppie) e da qualche nidificazione isolata. I campi dove sono stati registrati più nidi (Tab. I) sono a grano duro, tuttavia la preponderanza di questa coltura nell'area di studio è tale da non poter interpretare alcuna preferenza.

Dal 2003 al 2007 si sono involati 16 giovani (Tab. II), uno solo dei quali senza alcun intervento di protezione. L'acquisto dei raccolti e il controllo costante dei siti riproduttivi ha permesso un successo riproduttivo complessivo (su un totale di 42 nidificazioni osservate) di 0,38 giovani involati/nido. La situazione dell'Albanella minore nel Lazio appare quindi estremamente critica. Il successo riproduttivo risulta inferiore al valore di 0,62 giovani involati/nido registrato nella maremma tosco-laziale negli anni '80 (ARCA & SAMMURI, 1983).

Nel corso degli ultimi 15 anni la popolazione nidificante sembra essersi di-

Tab. I - Tipologie di colture nei siti di riproduzione dell'Albanella minore, *Circus pygargus*, nel Lazio (n = 43, anni 2003-2007).

coltura	nidi	percentuale (%)
grano duro	26	61
fieno	12	28
orzo	3	7
favino	1	2
incolto	1	2

Tab. II - Coppie, nidi e giovani di Albanella minore, *Circus pygargus*, monitorati nel Lazio nel periodo 2003-2007.

Anno	Coppie osservate	Nidi censiti	Giovani involati (senza intervento)	Giovani involati (con intervento)	Giovani involati/nido
2003	4	4	0	3	0,75
2004	9	7	0	5	0,71
2005	16	10	0	0	0
2006	16	13	1	0	0,08
2007	11	8	0	7	0,87

mezzata ed il basso successo riproduttivo delle coppie residue non fa che confermare questa tendenza negativa. Le ultime colonie si trovano per lo più in aree non protette, soggette spesso a pratiche agricole dannose e non controllabili, come l'uso massiccio di pesticidi. La frammentazione degli appezzamenti agricoli inoltre aumenta i rischi di disturbo e predazione.

Ringraziamenti - Si ringrazia in particolare l'Assessorato all'Ambiente e alla Cooperazione tra i popoli della Regione Lazio e la Provincia di Viterbo (Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca) per il contributo economico fornito. Si ringrazia Fabrizio Farsi, del WWF sez. di Grosseto, per la preziosa consulenza. Il gruppo G.S.C.A. è coordinato da Federico Cauli e composto da A. Aradis, F. Caldera, E. Calevi, A. Castaldi, E. Castelli, M. Ceci, S. Di Carlo, G. Guerrieri, E. Ialongo, F. Montalto, U. De Giacomo, L. De Luca, R. Lippolis, A. Manenti, M. Pacioni, M. Prestinenzi, R. Ragno, E. Savo, A. Schiavano, L. Sestieri, G. Valenti, V. Ventura, F. Zintu.

BIBLIOGRAFIA

- ARCA G. & SAMMURI G., 1983 - Biologia riproduttiva e status dell'albanella minore nella maremma toscano-laziale - *Atti II Convegno Italiano di Ornitologia*.
- BOANO A., BRUNELLI M., BULGARINI F., MONTEMAGGIORI A., SARROCCO S. & VISENTIN M., 1995 - Atlante degli Uccelli nidificanti nel Lazio - SROPU - *Alula, Volume speciale*, 1-2: 1-224.
- BRICHETTI P. & FRACASSO G., 2003 - Ornitologia Italiana. Vol. 1. Gaviidae e Falconidae - *Alberto Perdisa Editore*, Bologna.

FEDERICO CAULI¹ & ARIANNA ARADIS^{1,2}

¹G.S.C.A. - Gruppo Studio e Conservazione dell'Albanella minore
Via Tenuta Santagata, 25 - I-00135 Roma

²I.S.P.R.A. - Istituto per la Protezione e per la Ricerca Ambientale
Via Curtatone, 3 - I-00185 Roma

Riv. ital. Orn., Milano, 82 (1-2): 268-270, 30-IX-2013

IL PELLEGRINO, *FALCO PEREGRINUS*, E IL LANARIO, *FALCO BIARMICUS*, NELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

ABSTRACT – *Peregrine and Lanner falcons in Ascoli Piceno district (Marche, Central Italy)*.

A study about Peregrine and Lanner falcons was carried out in Ascoli Piceno district. In 2007, 16 pairs of Peregrine and one pair of Lanner were found. Peregrines prefer tall and dominant rockwalls. The presence of secondary roads and isolated houses seems to favour the falcons, probably due to the higher number of prey in the vicinity.

Introduzione

Le popolazioni di Pellegrino, *Falco peregrinus*, e Lanario, *Falco biarmicus*, della Provincia di Ascoli Piceno, e più in generale delle Marche, sono state og-